

18 OTTOBRE
2012
SPECIALE 40° Assemblea Annuale
CNA FROSINONE



40° Assemblea Annuale CNA Frosinone: “Ricomincio da Me! Storie di Vita e di Lavoro”

Si è svolta giovedì 18 ottobre, presso la sede storica della Camera di Commercio, la 40° assemblea annuale della CNA di Frosinone.

L'evento intitolato “**Ricomincio da Me! Storie di Vita e di Lavoro**” è stato aperto dalla relazione annuale del Presidente della CNA di Frosinone *Giovanni Proia* seguita dagli interventi, coordinati da *Alessio Porcu* direttore di Teleuniverso, di *Sergio Silvestrini* Segretario Generale CNA Nazionale, *Lorenzo Tagliavanti* Direttore CNA Lazio, *Danilo Martorelli* Presidente CNA Lazio, *Marcello Pigliacelli* Presidente Camera di Commercio di Frosinone e *Stefano Fantacone* responsabile delle analisi macroeconomiche del Cer (Centro Europa Ricerche).

continua

in questo numero

- Speciale sulla 40° Assemblea Annuale CNA Frosinone:
“Ricomincio da Me! Storie di Vita e di Lavoro” **pag. 1**
- Presentazione Indagine congiunturale sulle piccole imprese della Regione Lazio e Focus su Frosinone **pag. 12**
- C'è chi dice no! Contest promosso da Seeweb per le Start-Up di giovani aziende nel settore ICT **pag. 14**
- Ebilog/Sanilog le imprese artigiane non devono pagare **pag. 16**
- Regione Lazio aperto il bando Open Data **pag. 16**
- Convenzione tra CNA pensionati e il Medical Center di Arpino **pag. 17**

CATEGORIE

- Autoriparatori
 - Certificazione obbligatoria per la ricarica dell'aria condizionata delle auto **pag. 18**
 - Revisione veicoli: scadenza collaudo bombole metano **pag. 19**
- Impiantisti
 - Bollini verdi disponibili in CNA **pag. 19**
- Orafi
 - Approvata nuova disciplina marchi e titoli **pag. 19**
- Estetisti
 - CNA chiede nuove norme e incentivi all'innovazione tecnologica **pag. 20**

CREDITO

- Incentivi a favore dell'occupazione giovanile e delle donne **pag. 21**
- Modificati 4 avvisi pubblici del POR FESR Lazio 2007-2013 dalla Giunta Regionale **pag. 22**
- Dal 1° dicembre 2012 in vigore l'IVA per cassa **pag. 23**

FORMAZIONE

- Patentino del frigorista Daikin e CNA per la Certificazione degli impiantisti **pag. 24**

AGENDA

- Calendario corsi sicurezza; Sorveglianza sanitaria; Corsi Formazione **pag. 25**



“Il 2012 per la nostra associazione è un anno importante. – ha sottolineato il presidente Proia aprendo i lavori - La CNA nella nostra provincia è stata fondata 1972, festeggiamo 40 anni di associazione.

Voglio rassicurare gli associati - ha continuato Proia - sul fatto che la nostra associazione gode di ottima salute, ha da diversi anni una sede di proprietà e presenta ogni anno un bilancio ‘reale’ con un rapporto equilibrato tra costi e ricavi. La struttura ha raggiunto negli anni un’organizzazione consolidata e abbastanza efficiente con un personale che ha un’età media

attorno ai 38 anni.

Tra le figure più anziane c’è il nostro direttore Giovanni Cortina, 43 anni, al quale voglio rivolgere il mio personale ringraziamento e quello di tutta l’associazione per il lavoro svolto e per la sintonia che ha utilizzato per raccordarsi con la struttura ed i suoi organi dirigenti a tutti i livelli.

Ritengo, inoltre, senza falsa modestia di poter dire che tutta la dirigenza sia poco invadente nei confronti dell’associazione e tutto sommato abbastanza sopportabile”.



“Alle imprese offriamo servizi efficienti”

Nei settori nei quali operiamo: credito, servizi ambientali, consulenza alle imprese e qualità ci viene accreditata una buona capacità di fornire agli associati servizi efficienti e risposte adeguate ai problemi che giornalmente affliggono artigiani e imprese.

Oserei dire che abbiamo raggiunto un ragionevole equilibrio tra efficienza, tranquillità e motivazione nella gestione e i risultati ottenuti probabilmente sono il frutto di questo mix.

“La CNA di Frosinone nel 2012 ha aumentato i propri associati”

Nonostante la crisi economica e delle associazioni di rappresentanza la CNA di Frosinone nel 2012 ha aumentato i propri associati. Presentiamo, secondo i dati del 30 settembre 2012, 2.200 imprese artigiane e 1.250 PMI. Sono orgoglioso di dirlo perché sono dati reali, certificati da enti terzi. Dati che confermano la buona salute della CNA che figura ancora una volta tra le più importanti associazioni di rappresentanza della provincia.



"Inaugurare la sede provinciale è stato un grande privilegio"

Ho iniziato il mio percorso all'interno dell'associazione nel 1996, un'esperienza che mi ha arricchito molto sul piano umano e professionale, fino a diventare nel 2009 presidente. Mi piace dire, scherzando, che la mia presidenza ha coinciso con la crisi quindi sono il presidente venuto insieme alla crisi.

Debbo dire però che non ho conosciuto solo momenti di crisi e questo non solo per merito mio ma anche del mio predecessore Mimmo Di Giorgio con il quale esiste un rapporto più che consolidato. Ho avuto il privilegio di inaugurare la nostra nuova sede provinciale di Via Mária 51, di cui tutti siamo particolarmente orgogliosi. Anche il presidente onorario Ugo Recchetti nella parte finale del libro sulla sua storia di vita e di lavoro che questa sera presentiamo la menziona come fiore all'occhiello.

"Coniugare comportamenti etici e business"

Dal 2010, sollecitati dalle assemblee locali organizzate per sondare le necessità dei nostri associati, abbiamo cominciato ad affrontare temi più impegnativi contingenti alle necessità imposte dai tempi.

Nello stesso anno abbiamo dedicato l'assemblea annuale, alla quale prese parte il segretario nazionale Sergio Silvestrini, al tema dell'etica e in particolare come coniugare comportamenti etici e business. Ci rendiamo conto che è difficile ma qualche risultato si ottiene e qualche cosa si muove.

"Spostare l'attenzione dai macro sistemi rivalorizzando la micro impresa"

Lo scorso anno abbiamo provato ad affrontare i problemi delle imprese ascoltando "Le Voci della crisi". All'assemblea prese parte il presidente nazionale della CNA Ivan Malavasi e cercammo di dare voce alle problematiche delle imprese, un popolo di invisibili che anche oggi spesso non sa a quale santo votarsi. Un confronto diretto per cercare soluzioni almeno di contenimento a situazioni oramai al limite della gestibilità soprattutto per le aziende più piccole.

In questo 2012 vi confesso vorrei parlare meno dei dati della crisi e non perché non abbia a cuore le difficoltà che attraversiamo come imprese ma perché è dal 2009 che le problematicità sono evidenti, è da tre anni che se ne dibatte nelle sedi preposte ma non se ne riesce a cavare un ragno dal buco. Gli annunci sono tanti i risultati pochi.

Proprio questo è il nocciolo: in che modo uscirne? Forse è ora di spostare l'attenzione dai macro sistemi rivalorizzando la micro impresa. Per questo oggi, vorrei mettere l'accento più sulla storia della nostra associazione e sul



Alcuni momenti della manifestazione



valore umano dei propri dirigenti.

"40 anni di CNA Frosinone: storie di uomini, lavoro e impegno"

Nei 40 anni di storia della nostra associazione ci sono stati alti e bassi, fusioni e scissioni, come tante nella storia d'Italia, ma è stata soprattutto la storia di Artigiani e di Piccoli Imprenditori. Storie di uomini che hanno avuto un ruolo di primo piano in questa provincia con il loro lavoro e il loro impegno.

"In Camera di Commercio per portare semplicità e concretezza"

Come Associazione abbiamo giocato un ruolo di primo piano nel rinnovo delle cariche della CCIAA facendoci carico per la prima volta di un fardello improntato all'etica ed alla trasparenza. Credo che questo atteggiamento all'interno dell'ente camerale ci venga ampiamente riconosciuto e sia apprezzato anche all'esterno. Riprova della fiducia che ci siamo guadagnati negli anni sono la presenza della CNA negli organi Camerali, sia nel Consiglio che nella Giunta che negli enti esterni. Una delle prime cose che ci siamo detti con Pigliacelli al momento della sua elezione a Presidente della CCIAA è stata quella di concentrarci sulla semplicità e sulla concretezza, mettere in cantiere poche e importanti cose ma di provare a realizzarle .

In sintesi 4 sono i nodi principali da realizzare:



1. Attuare il progetto delle Smart Province ovvero l'idea di pensare ad una provincia più tecnologica, più innovativa e più solidale, attraverso una burocrazia più snella e reattiva alle necessità delle imprese da inserire in un progetto più complessivo di smart region, il Lazio, per creare qualche occasione di lavoro in più e snellezza nelle procedure e nella burocrazia soprattutto nelle start up di impresa. Un progetto che potrebbe essere attuato visto che sembra suscitare anche l'interesse del Governo centrale.

2. Spingere Trenitalia ad effettuare un collegamento ferroviario più veloce tra la provincia e Roma. Un collegamento più rapido, 45/50 minuti di percorrenza per raggiungere la Capitale, consentirebbe di promuovere meglio il nostro territorio sotto innumerevoli sfaccettature, lo renderebbe più appetibile anche per chi risiede a Roma con conseguenti ricadute favorevoli sul commercio, sull'edilizia e sul numero dei residenti.

Dopo numerosi incontri avuti con Trenitalia, siamo riusciti ad apprendere che nonostante ci siano i nuovi treni Vivalto, treni a maggior capienza e maggiore velocità, in servizio sulla tratta Cassino- Roma la velocità commerciale non può essere aumentata oltre quella attuale perché c'è la strozzatura sul nodo di Ciampino che fa sì che la linea ferroviaria in quella sede si trasformi in un





imbuto rallentando di conseguenza i tempi di percorrenza. Di fatto solo con un ulteriore raddoppio dei binari della rete di Ciampino si potrebbe aumentare la velocità commerciale e trasformare il collegamento Cassino-Frosinone-Roma in una rete di trasporto che potremmo definire come Metropolitana Leggera.

Abbiamo inoltre scoperto che FS-Trenitalia non ritiene utilizzabile né strategico una fermata dell'Alta Velocità in provincia di Frosinone. Potremmo spingere gli investimenti di altri operatori ferroviari che potrebbero essere interessati all'utenza provinciale, possibilità concreta proprio in virtù delle liberalizzazioni in corso.

3. Sostenere il progetto di bonifica della Valle del Sacco dell'architetto Kippar per cercare di realizzare una sinergia tra le azioni di bonifica del territorio ed un ripristino delle attività agricole no-food ed industriali. Questo progetto va realizzato in collaborazione con le istituzioni:

Regione, Provincia, Comuni interessati e le organizzazioni di Categoria del mondo agricolo, dell'industria e delle PMI, perché è un intervento che interessa quasi la metà del territorio provinciale da Colleferro a San Giovanni Incarico e, soprattutto, può costituire un volano di sviluppo per le aziende agricole presenti sul territorio indirizzandole verso colture a sostegno delle energie rinnovabili e dei biocombustibili.

4. Di non disperdere risorse, che già sono poche, in progetti che non siano funzionali al nostro territorio ma di concentrarci su progetti operativi e credibili. In particolare mi riferisco all'Interporto, per il quale è stato pubblicato il bando per il progetto di Finanza e non se ne conoscono ad oggi gli esiti, anche se, siamo convinti che l'opera vada ridimensionata in virtù delle reali esigenze della logistica e del trasporto provinciale ed adeguata ad un reale utilizzo di un infrastruttura concepita 20 anni fa

in uno scenario completamente diverso dall'attuale. Probabilmente oggi è più produttivo accordarsi con imprenditori locali, Ferrovie dello Stato e Società Autostrade per realizzare aree di sosta e un nodo intermodale provinciale, con annesse strutture di riparazione e di ristoro, ridimensionandone l'area occupata al fine di evitare contenziosi con i proprietari dei terreni.

Per quanto attiene l'Aeroporto vedo già molto difficile la realizzazione della struttura di Viterbo dove, per l'assenza di infrastrutture di collegamento, si dovranno spendere oltre 1 miliardo ed 800 milioni di euro. È inoltre intenzione del Governo ridimensionare gli aeroporti esistenti che non abbiano equilibrio tra costi e ricavi, in parole poche tutti quegli aeroporti che sono al di sotto di un traffico passeggeri annui di un milione e mezzo.

Il progetto dell'aeroporto Regionale di Frosinone potrebbe essere un progetto credibile, si tratta di capire se è compatibile visti i costi di realizzazione, con un ipotetico progetto di finanza realizzato interamente da privati collocandolo sul mercato delle linee low-cost o destinandolo ad altre tipologie di uso. Mi riferisco principalmente alla possibilità di rendere lo scalo di Frosinone unico scalo per la Protezione Civile. Si tratterebbe di completare tutto l'iter e per seguirla prima che la mancanza di risorse ci renda impossibile anche questa ricollocazione.

In poche parole è nostra intenzione di provare di rimettere il lavoro al centro delle logica di impresa e gli uomini al centro dell'impresa.

"Puntare su export, internazionalizzazione e turismo"

La nostra provincia presenta degli indicatori stimabili attorno al 10% di quelli dell'intero Lazio. Noi non siamo solo una provincia a rimorchio di Roma e della Regione, abbiamo la nostra autonomia e le nostre opportunità, ma da soli non possiamo farcela è necessario confrontarsi con tutti e che da questo confronto emergano potenzialità ed occasioni di sviluppo e di rilancio.

Non serve che ce lo dica nessuno, la modalità per crescere è l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, trovare nuovi mercati ed incrementare le produzioni ed i fatturati anche nel settore dei servizi e del e-commerce. Come provincia rispetto al Lazio abbiamo numeri maggiori per l'export ma il tutto ruota attorno al polo chimico farmaceutico di Anagni e alla Fiat di Cassino ed al suo indotto per mezzi di trasporto. Occorre salvaguardare i poli di eccellenza, rafforzare le specializzazioni e costituire poli di attrazione tecnologica, tentare di dare una nuova funzione e riqualificazione ai siti industriali e alle aree dismesse.

Altro grande potenziale per il rilanciare l'economia è il turismo. Occorre agire sia sulla tutela che sulla promo-

zione del territorio. Valorizzare le produzioni agroalimentari e i beni culturali e gli eventi ad essi collegati o da collegare. Il Turismo però va coltivato e non snobbato, se continuiamo a considerarlo una mucca da mangiare nelle sue varie forme di emungimento diverrà sempre di meno una risorsa. Non si possono avere amministrazioni che attraverso tasse di soggiorno o balzelli e costi di accesso improponibili cercano solo di fare cassa senza offrire in cambio nulla. Il risultato, sotto gli occhi di tutti, è che molti operatori sulle guide turistiche e sui siti web segnalano queste zone come da evitare e non da visitare. Nel turismo va ricercata una piattaforma digitalizzata delle prenotazioni e delle informazioni ed un sistema di offerta complessiva tra tutti gli operatori credibile ed allineata alle opportunità di mercato. Noi non abbiamo alcuna rendita di posizione sul turismo culturale né per il turismo che ruota intorno all'enogastronomia. I prodotti italiani più conosciuti dal turista medio sono il Parmigiano Reggiano e la Ferrari. E' inutile dire che nessuno viene a Frosinone, Cassino, Anagni o Fiuggi per comprare una Ferrari o il Parmigiano Reggiano. Ma dobbiamo puntare sul concetto di Made in Italy in generale, che si identifica in generale con un prodotto di alta qualità e di target superiore, su questo dobbiamo strutturare la nostra offerta turistica. In ultima analisi bisogna perseguire un turismo più orientato alla riscoperta della cultura e della storia che un pellegrinaggio tra i vari outlet e centri commerciali e parchi giochi.



Ricordo che qualche tempo fa fu dato incarico all'Istituto Tagliacarne di effettuare uno studio sulle potenzialità del turismo e sulle possibilità di intercettare flussi turistici. Lo studio fu approfondito ed accurato ma a questo studio bisogna dar seguito con delle azioni e progetti che permettano l'intercettazione dei flussi turistici attraverso i grandi operatori del mercato o impegnandosi direttamente nella commercializzazione delle ricchezze del territorio.

È indubbio inoltre che un confronto tra la provincia di Frosinone ed il Lazio è improponibile anche se il rapporto del PIL tra la Provincia e la Regione non è fortemente squilibrato. In ottemperanza al riordino delle Province imposto dal Governo, bisognerà assolutamente ripensare un nuovo ruolo per le Province che sopravvivranno alla ristrutturazione, ammessa che si realizzi, quindi ad una integrazione delle Province di Latina e Frosinone in relazione ad una area metropolitana ancora tutta da inventare ed una provincia di Roma da ridisegnare per competenze e territorio.

"Un Governo di professori è meglio di un Governo di somari ma deve fare di più"

Non voglio minimamente associarmi al nuovo sport nazionale che è quello di parlare male della politica e dei suoi costi. Però non si può dimenticare che i rimborси per "mantenere il rapporto con gli elettori" di un consigliere regionale del Lazio sono 211.000 euro contro i 54.000 di un parlamentare nazionale. Questo ci consegna una politica sempre più auto referenziata e lontana dai bisogni dei cittadini tutti. L'ammontare complessivo dei rimborси, tralasciando indennità o vitalizi, dei consiglieri regionali e dei gruppi è di 211.000 x 70 pari a 24.000.000 di euro; riteniamo, senza retorica, che il rapporto con gli elettori possa anche essere mantenuto utilizzando quei fondi per chiudere qualche ospedale in meno o per pagare in maniera più celere le imprese che vantano crediti verso la Regione.

In merito al Governo tecnico, nato all'insegna del cambiamento di rotta puntando su assunti quali Trasparenza, Valutazione e Merito, devo constatare purtroppo che ad oggi non ne abbiamo riscontrato traccia. Non si approva la legge sulla corruzione, ci dicevano che avrebbero tolto le rendite di posizione e le prebende delle caste, dobbiamo prendere atto di non conoscere nessuna selezione per merito ma molte conferme per appartenenze a famiglie ed amicizie particolari.

È pur vero che un governo di professori è sicuramente meglio di un governo di somari; è vero che senza il professor Monti non saremmo venuti fuori dalla crisi ma è altrettanto vero che è necessario uno scatto di orgoglio per ridare credibilità a tutto il sistema Paese.

Non sarebbe stata necessaria nessuna manovra correttiva al DPEF alla documentazione di bilancio dello stato sapendo che:

1. Il costo della corruzione politica in Italia incide per 60 miliardi di euro cosa che incide da 2 a 4 punti di PIL;
2. il costo dalla burocratizzazione della pubblica Amministrazione 50 miliardi di euro;
3. il costo della evasione fiscale oltre 240 miliardi di euro il 18% del PIL;
4. i ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione sono a un anno ed incidono per interessi passivi per un altro punto di PIL;
5. il costo della criminalità e delle sue infiltrazioni è incalcolabile inoltre l'evasione fiscale e l'esportazione illegale dei capitali all'estero incidono non solo sui fattori contabili ma anche su quelli sociali.

Su questi dati sui quali scusate c'è poco da commentare dibattiamo invano da decenni. Il cittadino imprenditore si chiede come sia possibile far transitare somme ingenti che eludono le più banali norme sull'antiriciclaggio sui



conti dei soliti noti, per pagarsi ostriche e champagne o festini mascherati da porcellini, e ritrovarsi magari segnalati per un pagamento o per un prelievo superiore a 990 euro perché non si ha dimestichezza con le procedure bancarie.

La legge delega fiscale sull'impresa minore non viene realizzata per mancanza di Decreti di attuazione, per capirci quella che permetteva l'adozione dell'aliquota al 27% il decreto 2012 del governo Monti, cresci Italia Salva Italia, dove sono previste tutta una serie di normative innovative di carattere fiscale non partirà perché la SOGEI per l'amministrazione non è in grado di adeguarsi alle procedure evidentemente troppo innovative.

Le risposte dietro le quali si trincera l' amministrazione pubblica è sempre la stessa: il cittadino o l'impresa hanno ragione ma io non posso fare niente faccia ricorso o ci faccia causa. Con tempi e costi che nessuno conosce.

“Ugo Rebecchi un artigiano colto convinto della ricchezza promossa dalla partecipazione nella vita associativa”

Ed è per questo che noi vogliamo parlare di speranza, di uomini e imprese. Parlare di uomini come il nostro Presidente onorario Ugo Rebecchi, un uomo che ha avuto 59 anni di iscrizione alla Camera di Commercio, dal 1950 data d'iscrizione al 2009 anno della cancellazione. Un imprenditore che ci ha espresso il rammarico di non poter essere più iscritto. Vive la cancellazione della sua azienda dalla Camera di Commercio come una rottamazione; gli sembra di aver perso l'identità, un'identità costruita in una vita di artigiano colto, convinto della ricchezza promossa dalla partecipazione nella vita associativa e con la volontà di affermarsi come imprenditore ma soprattutto come uomo nella società.

Propongo al Presidente della CCIAA di istituire, sulla

falsariga del registro dell'auto d'epoca, un registro degli uomini e delle imprese che hanno fatto epoca, che sono state iscritte per un lungo periodo di tempo, meritevoli di un ricordo se non altro per la testardaggine a voler fare impresa. Il nostro presidente onorario è stato un imprenditore anzi è un imprenditore, noi non l'abbiamo cancellato dall'albo di merito, che come tanti altri non ha mollato e che è andato avanti anche in avversità importanti e in momenti storici particolari come la guerra, ha vissuto le difficoltà di inserimento nel lavoro, le difficoltà economiche e familiari.

Al nostro Ugo ed a tutti gli artigiani della CNA, e con un po' di presunzione al mondo dell'impresa, crediamo di aver fatto omaggio del racconto della sua storia di vita, di lavoro e di associazione racchiusa in un volumetto che sia un condensato di ricordi per lui e di insegnamento per noi. Nel lavoro viene fuori la verve di un uomo che racconta che preferì a 18 anni andare via dal suo Paese per fame di conoscenza e legittima esigenza di guadagno e di come in qualche modo quello stesso Paese lo avesse costretto ad emigrare iniziandolo ad una vita piena di difficoltà, di prove difficili da superare, ma dalle quali, anche con un pizzico di incoscienza, si viene fuori mettendosi in gioco e cercando di reinventarsi giorno per giorno.

Ugo come tecnico ha realizzato il suo ultimo lavoro proprio nella nostra sede progettandone e seguendone come direttore dei lavori a “titolo gratuito” l'impianto elettrico. Anche in questo caso, semmai ce ne fosse stato bisogno, ha dato prova di grande esperienza ed innovazione, come si conviene ad un artigiano onesto e responsabile .

*Con il libro “**Storie di vita e di Lavoro**” non abbiamo fatto un regalo ad Ugo ma lo abbiamo fatto a noi stessi ed alle future generazioni di artigiani e piccoli imprenditori e uomini che se vorranno potranno seguirne l'esempio.*





Ugo ci ha lasciato in ricordo una storia di pionieri, di emigrazione, di persecuzione, di dignità del lavoro e di volontà di affermarsi di continuare la storia aziendale paterna. Sono sicuro che le nostre storie di vita e di lavoro se pur diverse nei luoghi e nei tempi in qualche parte vi si potranno confrontare e sicuramente trarne spunto. In una parte del suo saluto concentrato in alcune pagine del testo mi ha riempito d'orgoglio sentire che la scelta di aderire alla nostra associazione era stata motivata dal fatto che nella Confederazione Nazionale dell'Artigianato aveva trovato partecipazione e democrazia, perché vivaddio avremo pur trascorso serate con riunioni interminabili e, a volte, inconcludenti, ma la libertà di parola e la possibilità di confrontarsi anche su posizioni diverse non l'abbiamo negata mai a nessuno.

La nostra associazione è stata nella sua storia l'appoggio alle piccole imprese che hanno creduto nel lavoro e nella persona e sarà sempre al fianco di chi vuole scommettere sulla capacità di fare impresa. Vogliamo ripartire dal passato per continuare a credere nel futuro. È quello che le nuove generazioni ci chiedono ed è quello che dobbiamo continuare a fare per dimostrare che fare impresa, generare lavoro anche con tutte le difficoltà quotidiane, vale la pena ed è un sfida che accettiamo.



"La pressione fiscale è sulle spalle di una sola categoria, quella degli onesti"

La nostra è una provincia dove si fa poca ricerca e quella poca che si fa, si fa senza le imprese. È il momento di mettersi insieme; per trovare insieme soggetti, volontà e contenitori di ricerca per le imprese. Se davvero pensiamo che il territorio possa esprimere un'attrattiva per fare impresa è il momento di dimostrarlo. Il panorama dell'economia mondiale è un panorama a tinte fosche che ci dipinge come un Paese stremato con imprese in affanno, un Paese che ha iniziato un percorso difficile di riforme che vengono edulcorate o differite da una politica che tarda a rendersi conto che sta perdendo il contatto con la gente. Inserito in un contesto europeo dove la dirigenza della politica monetaria europea ha anch'essa le idee poco chiare. Il governo pur avendo ereditato una situazione drammatica naviga a vista spostando in continuazione gli obiettivi su cui convergere: una volta la riforma delle pensioni e del lavoro, una volta la contrazione della spesa detta spending review. Il decreto sviluppo che non parte a causa della contrazione dei consumi e dell'eccesso di pressione fiscale, è certo che siamo avvolti in una spirale da cui è difficile uscire.

La pressione fiscale supera in totale la soglia del 54%. Il peso di questa pressione è nei fatti sopportato da un'unica categoria presa in giro e tartassata quella degli onesti, siano essi lavoratori dipendenti o autonomi partite Iva o precari. Negli ultimi tre anni 100 mila imprese su 500 mila hanno chiuso i bilanci in perdita. Le difficoltà della grande impresa ci consegnano un quadro di grande incertezza per il futuro dei lavoratori della Fiat e del suo indotto e la possibilità che l'abbandono di settori strategici come il siderurgico e l'automobilistico possano mandare in difficoltà la vocazione industriale del nostro paese. Ci spaventa il solo immaginare le ripercussioni che avrebbe uno scenario del genere sulle piccole imprese e sui posti di lavoro.

Se è vero che anche per difetto di comunicazione televisiva, come si auspica il Presidente del Consiglio, non bisogna chiamare gli evasori furbi è anche vero che non si può pensare che gli onesti, che a questo punto chiamerei anche fessi, possano tacere a vita e che di essi non si parli più. Viviamo in continua emergenza e crediamo che rimettere insieme etica e impresa non sia cosa da poco ma sicuramente un percorso da perseguire. "L'ottimismo è il profumo della vita" recitava tempo fa uno slogan di Tonino Guerra in una pubblicità di una famosa catena di negozi.

A chi ci prospetta un declino inevitabile volgiamo rispondere con un messaggio, di combattività il futuro dobbiamo reinventarcelo. Anche se dovremmo attendere per beneficiarne.

Questa convinzione mi è stata maggiormente accresciuta dalla lettura recente di un libro della scrittrice Americana Sylvia Nasar, corrispondente economica del NYT, più famosa per essere l'autrice del libro *A Beautiful Mind* da cui è stato tratto il film sul genio matematico John Nash interpretato da Russell Crowe.

In Italiano ha un titolo roboante "Immaginazione Economica. I geni che hanno creato l'economia moderna e hanno cambiato la storia del mondo", Ed Garzanti. Nella versione inglese molto meno pomposa di quella Italiana il titolo è "Grand Pursuit (il grande inseguimento-La Grande Caccia) - The story of economy genius", dopo una digressione economico-filosofica delle varie teorie del pensiero economico Alfred Marshall , Keynes , Paul Samuelson e Kennet Galbrait, giunge alla conclusione di come le idee economiche avessero trasformato il mondo più del motore a vapore e che l'intelligenza economica è molto più importante ai fini del successo di quanto non fossero territorio, popolazioni, risorse naturali e leadership tecnocratica. L'elemento cogente della crisi odierna è la profonda amoralità di banchieri, finanziari, avventurieri e criminali di tutti i tipi che ci ha portato sul baratro del fallimento. Da questo scenario nessuno sa come uscirne fuori e partendo dal presupposto che come dalla crisi del 29 si usci con provvedimenti difficili ma condivisi di rilancio dell'economia attraverso il lavoro noi riteniamo che ispirarci alla correttezza ed all'etica dei nostri modelli di imprenditori sarà l'unico modo per reinventarci un futuro, se ne saremo capaci.

La sintesi del libro è in questa frase:

"...per questo è necessario immaginare il futuro, pensarla, prima che i suoi nudi e corrotti costruttori lo distruggano in nome del loro sedicente progresso materiale e della loro sedicente civiltà del benessere".

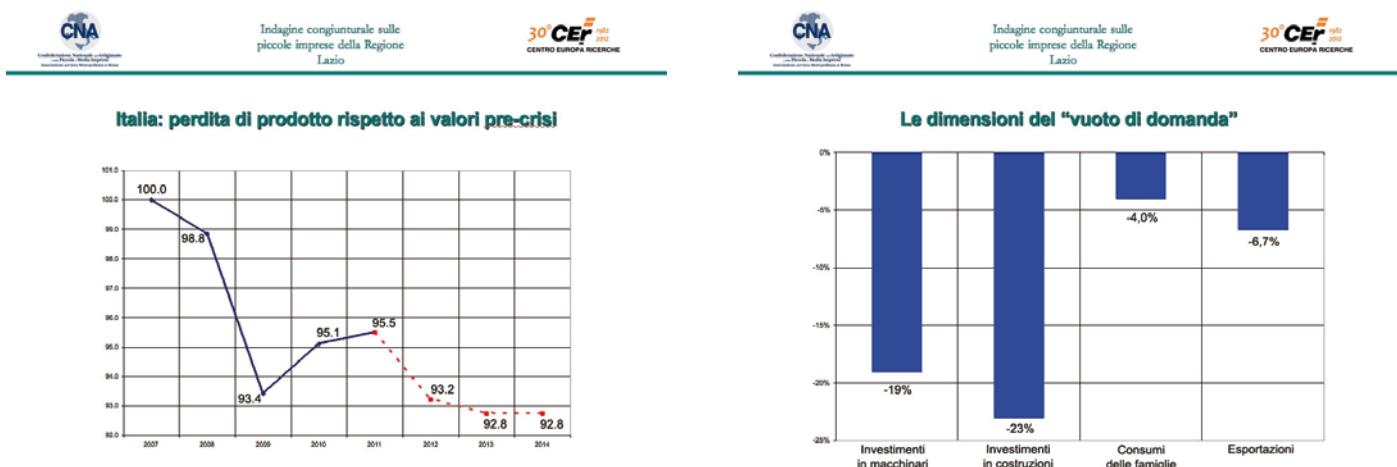
Giovanni Proia
Presidente CNA Frosinone
Assemblea 40° anno fondazione
18 ottobre 2012





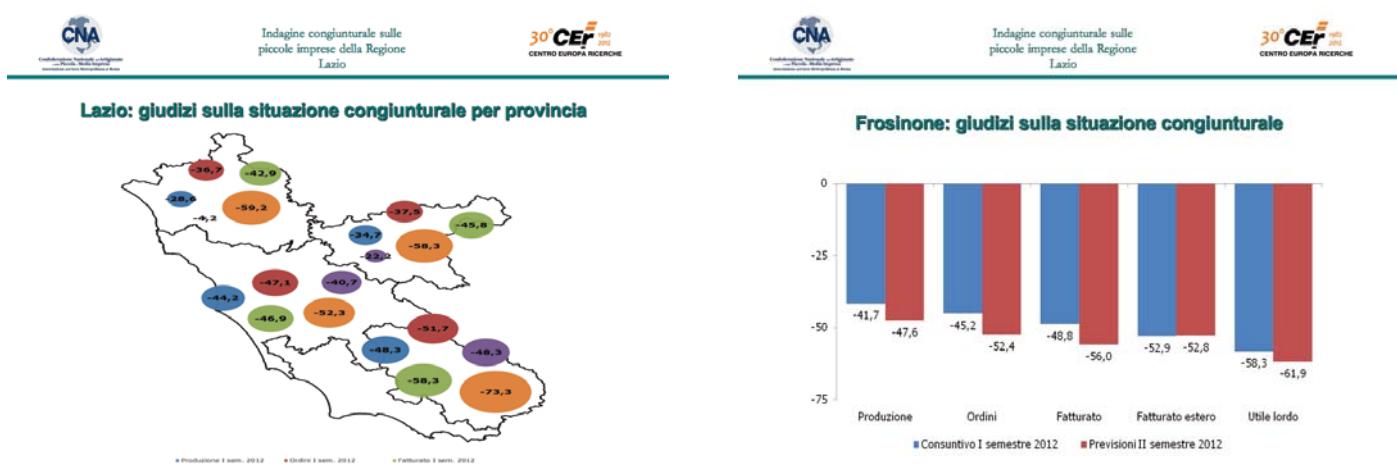
I dati dell'indagine congiunturale sulle piccole imprese della Regione Lazio e relativo focus sulla provincia di Frosinone del CER Centro Europa Ricerche sono stati presentati nel corso dell'assemblea dal direttore Stefano Fantacone

I dati presentati e riassunti nei grafici, purtroppo confermano l'andamento estremamente negativo dell'economia regionale e provinciale con deboli segnali di ripresa per il 2013 percepiti dalle imprese coinvolte nell'indagine totalmente insufficienti a garantire una ripresa effettiva del mercato.

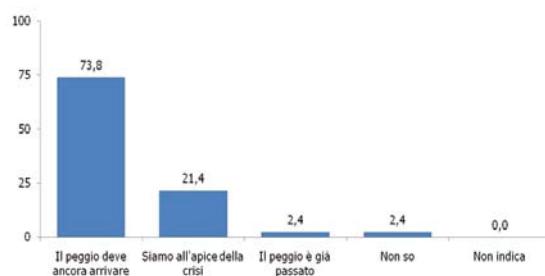


L'indagine giunta alla quarta edizione in collaborazione con la Provincia di Roma ha rivelato direi quasi "in diretta" a un avvitamento della crisi, che è prevalentemente domestica.

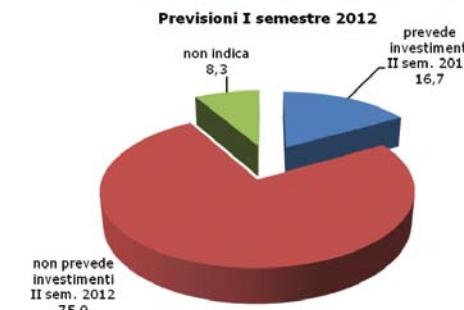
L'economia nazionale è vicina a uno stato di depressione che si avverte ancora di più in provincia. La maggioranza delle imprese intervistate ritiene che il peggio non sia ancora arrivato. Il rischio ulteriore che si palesa è un rallentamento della domanda estera, nel 2013 potrebbe venir meno il sostegno di questa componente, ben prima che si manifesti un qualsiasi recupero della domanda interna.



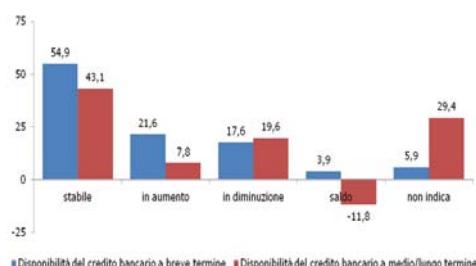
Frosinone: a che punto siamo della crisi economica



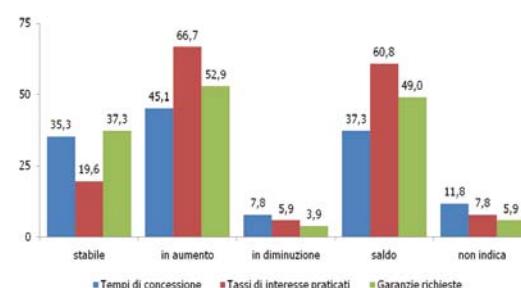
Frosinone: gli investimenti (previsioni)



Frosinone: disponibilità di credito bancario

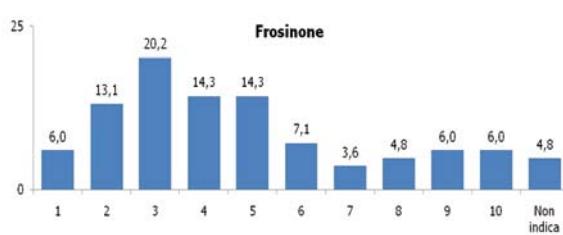


Frosinone: condizioni di accesso al credito bancario

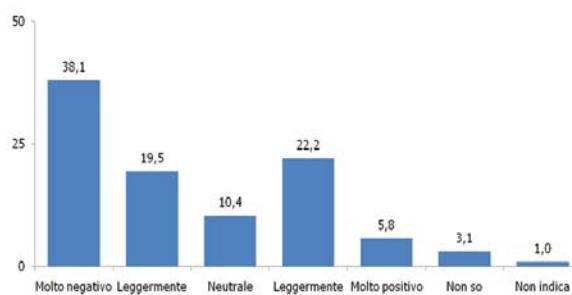


I dati trovano una sintesi efficace in una delle ultime domande poste alle imprese. Abbiamo chiesto di indicare quante aziende sono destinate a chiudere nel 2012 a causa della crisi le risposte costituiscono la più forte evidenza sulla gravità della crisi in atto. Potrebbe essere alle porte un durissimo processo di ristrutturazione (e ridimensionamento) del sistema produttivo.

Quante imprese chiuderanno nel 2012 (da 1 a 10)



Focus II semestre: la riforma dello Stato del governo Monti





Antonio Baldassarra CEO Seeweb

C'è chi dice no! E proprio da un'azienda del capoluogo ciociaro arriva un segnale in controtendenza

Seeweb non è un nostro associato, ma ciò non preclude la pubblicazione sulla nostra rivista di una iniziativa anomala nell'attuale contesto che riguarda l'incentivazione della nascita di nuove imprese.

Si parla tanto di Start-Up e questa volta ne portiamo un esempio concreto da un'azienda del settore ICT che nasce a Frosinone e apre nel 2005 una "succursale" a Milano, per varcare i confini nazionali nel 2011 con l'apertura di un datacenter a Francoforte, decidendo nello stesso anno l'ampliamento della sede di Frosinone acquistando una nuova struttura di 4.100mq con 16.000mq di aree servizi e parco.

Un esempio di eccellenza e di capacità imprenditoriale in un settore competitivo come l'Information and Communication Technology che ha le radici in un territorio come la ciociaria con un tessuto industriale e artigianale che vive un momento di grave difficoltà.

Il contest Cloud Seed by Seeweb dedicato alle start-up in grado di esprimersi nella Cloud Intensity è terminato il 23 ottobre con la premiazione dei vincitori organizzata a Roma. Premiate innovazione e continuità nella ricerca di sinergie. Questi i vincitori del contest:

Primo posto (grant da 15 mila Euro): Baas Box, backend as a service per le App mobili, ideato da Claudio Tesoriero e Francesco Pacilli.

Secondo posto (sempre grant da 15 mila euro): Fattura Sprint, di Alessandro Berbenni e Luigi Zanderighi.

Terzo posto (grant da 10 mila euro): Way4Spot, di

Alessandro Ingala e Michele Preziosi, che già avevano ben figurato ad Innovaction Lab.

StructsLab di Marco Rinelli, Federico Ardito e Alessandro Nanni ha invece vinto un premio in servizi. Ci piace ricordare che tra i partecipanti in finale ci sono stati anche "ciociari" come Graziano Terenzi che, anche se non hanno vinto, meritino comunque una citazione e soprattutto un incoraggiamento.

Di seguito riproduciamo l'intervista di Chiara Grande ad Antonio Baldassarra, Ceo di Seeweb in occasione della manifestazione pubblicata dal sito <http://www.01net.it>.

Seeweb continua ad investire nelle start-up. Volete fare un nuovo mestiere?

No, assolutamente. Anche se abbiamo preso in prestito alcuni termini, noi non siamo business angel né venture capitalist, né lo diventeremo. Investiamo in idee che rientrano nel nostro piano industriale e siamo disponibili a sinergie con iniziative di BA o VC.

Avete contribuito al successo di Docebo, Heyware ed altre idee: se non siete BA, cosa siete?

Noi offriamo una partnership e un sostegno alla creazione di un'azienda: banalmente mettiamo a disposizione una certa conoscenza della tecnologia, del mercato e della clientela, un asset essenziale per chi vuole accelerare l'entrata sul mercato.





Stavolta avete promosso un contest: con quali regole?

Seeweb non è entrata nel processo di selezione, né nelle votazioni, affidate alla giuria con Antonio Leonforte (Ceo Phoster), Claudio Erba (Ceo Docebo), Giuseppe di Battista (Università di Roma Tre) e Massimo Chiriatti (giornalista). La giuria ha pescato non solo in business innovativi e tradizionali, ma anche in belle speranze, premiando con il grant da diecimila euro i ragazzi di Way4Spot, Alessandro Ingala e Michele Preziosi, che già avevano ben figurato ad Innovaction Lab. A StructsLab di Marco Rinelli, Federico Ardito e Alessandro Nanni, è stato dato il premio in servizi cloud, immaginando che sia utile allo sviluppo del loro portale per il supporto all'intero ciclo di realizzazione di strutture.



Com'è andata questa prima esperienza?

Abbiamo trovato sette-otto idee dal tradizionale all'innovativo, con un occhio al cloud, che hanno già un senso, o potrebbero averlo a breve. Con alcuni, ad esempio Mapo, The Open Project & Asset Manager for the CGI industry, ci ripromettiamo d'incontrarci nuovamente per verificare i punti della loro proposta, che non rientrava nella nostra griglia ma che è comunque interessante.

Avete trovato qualcosa di imprevisto?

Sì. La qualità media italiana di cosiddette start-up nate per diventare aziende è estremamente bassa. L'approccio italiano non è volto a far fatturato reale, ma ad acquisire valutazioni sfruttando l'hype; sembra più di vedere piccoli spettacoli (i pitch) alcuni anche ben curati ma l'attenzione alla sostanza sia tecnologica, sia di business è veramente modesta. E' un deficit strutturale che sinceramente non ci aspettavamo in queste proporzioni.

In un Paese come l'Italia molto predisposto all'imprenditoria. Anche per il nostro specifico del cloud la maggior parte delle start-up che lo citano non ne hanno una vera conoscenza ma questo è sicuramente un deficit facilmente colmabile.



Alcuni momenti della manifestazione curata da Leo Sorge svoltasi a Roma Centro Congressi FRENTANI il 23 ottobre 2012





EBILOG/ SANILOG, le imprese artigiane non devono pagare

Informazioni circa il pagamento degli oneri a favore di EBILOG – ente bilaterale nazionale e SANILOG – ente contrattuale di assistenza sanitaria integrativa, hanno raggiunto anche le imprese di autotrasporto associate alla CNA FITA.

Sottolineiamo che, almeno in questa fase, le imprese **iscritte all'Albo delle Imprese artigiane di cui alla Legge n.443 dell'8 agosto 1985 non devono pagare nulla.**

L'accordo del 16 febbraio 2012 che ha definito l'avvio di EBILOG e SANILOG con decorrenza dal 1° ottobre 2012 si applica solo alle imprese non artigiane del settore trasporto merci, spedizione e logistica anche se aderenti a CNA -FITA.

Per le imprese artigiane si applicheranno le intese sindacali specifiche, attualmente in corso di definizione, in materia di ente bilaterale e di assistenza sanitaria contrattuale sanitaria per il comparto artigiano.

SISTRI. CNA: le imprese non lo devono pagare

Sulla Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 2012 è stato pubblicato un Decreto Ministeriale relativo a presunte semplificazioni del SISTRI.

Tale decreto, il cui iter di approvazione era iniziato circa un anno fa, risulta oggi del tutto inopportuno ed anche inefficace in relazione al fatto che il Decreto Legge n.83/2012, cosiddetto sviluppo, ha disposto la sospensione del SISTRI.

L'articolo 52 prevede infatti che “(...) il termine di entrata in operatività del Sistema SISTRI, (...) è sospeso fino al compimento delle anzidette verifiche e comunque non oltre il 30 giugno 2013, unitamente ad ogni adempimento informatico relativo al SISTRI da parte dei soggetti di cui all'articolo 188-ter del decreto legislativo n. 152/2006, fermo restando, in ogni caso, che essi rimangono comun-

que tenuti agli adempimenti di cui agli articoli 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed all'osservanza della relativa disciplina, anche sanzionatoria, vigente antecedentemente all'entrata in vigore del decreto legislativo del 3 dicembre 2010, n. 205.”

Lo stesso articolo prevede inoltre, al comma 2, che “(...) è altresì sospeso il pagamento dei contributi dovuti dagli utenti per l'anno 2012.”

Pertanto, nonostante il suddetto Decreto pubblicato il 23 agosto preveda il pagamento dei contributi SISTRI entro il 30 novembre 2012, tale disposizione risulta inefficace poiché tutto il Decreto è da ritenersi inapplicabile in una situazione di sospensione dell'intera disciplina, anche in considerazione che una disposizione prevista con Decreto Ministeriale è di ordine inferiore rispetto ad una Legge, e dunque non può modificarla. **Le imprese non dovranno effettuare nessun versamento.**



Regione Lazio: aperto il Bando Open Data

Con tale avviso pubblico la Regione Lazio promuove la realizzazione, da parte di piccole e medie imprese laziali, di progetti che, partendo da patrimoni di dati pubblici (data set) messi a disposizione da data.gov.it o altri siti italiani/europei, anche in combinazione con altri dati e servizi disponibili online, siano finalizzati a sviluppare software e servizi capaci di valorizzare l'accesso libero ai dati (open data).

Sono previsti contributi a fondo perduto sino al 70%

La CNA potrà fornire specifica assistenza alle imprese associate. *Per informazioni:*

Davide Rossi – 0776/831952 – rossi@cnafrrosinone.it



Cosimo Spassiani presidente CNA Pensionati Frosinone

Convenzione tra CNA Pensionati e il Medical Center di Arpino

Da pochi giorni è stata firmata una convenzione tra la CNA Pensionati di Frosinone e il Medical Center di via Collecarino ad Arpino.

"Con questa convenzione – fanno sapere Carmine Arcangelo amministratore del Medical Center e Cosimo Spassiani presidente CNA Pensionati di Frosinone - è stato fatto un ulteriore passo in avanti per andare incontro alla categoria degli artigiani e dei pensionati ed ai loro familiari, al fine di offrire servizi sempre più importanti in ambito sanitario e favorire la possibilità di accedere ai servizi medici del centro in un'ottica di utilità per tutto il territorio".

"Grazie a questa convenzione – precisa Cosimo Spassiani presidente provinciale di CNA Pensionati – i nostri associati potranno beneficiare di uno sconto del 20% sulle prestazioni mediche offerte dal Medila Center.

I pensionati CNA, per usufruire dell'agevolazione, dovranno presentare presso la struttura convenzionata la propria tessera associativa.

La CNA Pensionati di Frosinone – conclude Cosimo Spassiani - ha stipulato in questi mesi molte convenzioni, consultabili sul sito www.cnafrosinone.it, con lo scopo di permettere ai pensionati di acquistare bene e servizi a prezzi vantaggiosi. CNA Pensionati invita tutte le imprese interessate ad aggiungersi all'elenco dei nostri partner a contattarci per stipulare la convenzione".



**I SUOI SOGNI,
LA NOSTRA
RESPONSABILITÀ**

cna.it

L'Italia deve ritornare a essere un Paese che progetta, che investe, che lavora e che produce. Per questo bisogna difendere e diffondere l'impresa ad ogni costo. Milioni di artigiani e i piccoli imprenditori chiedono maggiore accesso al credito, puntualità dei pagamenti e una burocrazia meno asfissiante. Vogliono continuare a innovare, a investire sui giovani, ad andare nel mondo e a crescere. Perché bisogna combattere la crisi e battersi per un Paese migliore, non solo per sé, ma per quelli che verranno.

Perché i loro sogni, sono la nostra responsabilità.



CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.





Per la ricarica dell'aria condizionata nei veicoli è obbligatorio frequentare un corso abilitante. La CNA in aiuto agli Autoriparatori

Il 5 maggio 2012 è entrato in vigore il DPR 43/2012 che attua il Regolamento Europeo (RE) n° 842/2006.

Il provvedimento coinvolge anche il settore dell'AUTORIPARAZIONE, per quanto concerne gli impianti di condizionamento d'aria nei veicoli a motore che contengono gas fluorurati ad effetto serra.

Ciascuna persona che nelle officine opera su tali impianti dovrà:

- 1) iscriversi ad un Registro Nazionale (in procinto di essere istituito);
- 2) ottenere entro il 5/5/2013 la Certificazione, previa frequenza ad un corso teorico-pratico della durata di 8 ore, il quale però deve essere tenuto obbligatoriamente da un organismo di attestazione a sua volta certificato ed autorizzato.

Uno schema di D. Lgs (non ancora approvato), ad oggi prevede forti sanzioni per la violazione del Regolamento (es. imprese che ricaricano aria condizionata nei veicoli senza personale certificato) che vanno da 7.000 a 100.000.

Davide Rossi – Responsabile CNA del settore Autoriparazione: *La CNA ha stipulato una importantissima convenzione con Brain Bee S.p.A., primo soggetto autorizzato in Italia ad erogare i corsi CLIMA CERT. A partire dal mese di dicembre organizzeremo tali corsi a Frosinone, Anagni, Cassino ed Isola del Liri in modo da facilitare la partecipazione alle imprese di tutta la provincia, a costi peraltro molto contenuti per tutte le imprese associate alla CNA. I singoli corsi non potranno contenere più di 15 partecipanti ed anche per questo invitiamo le imprese a fornire sin*



Autoriparatori

d'ora la loro adesione, in modo da non ritardare troppo la propria certificazione obbligatoria. Purtroppo registriamo ad oggi molta confusione tra le officine, spesso avvicinate da imprese e persone che propongono corsi tecnici senza alcun valore legale di certificazione. Anche per tale motivo la CNA, prima ancora di avviare i corsi, intende offrire a tutti delle occasioni di conoscenza sulla materia. Il nostro principale obiettivo resta quello di tutelare la categoria.

Per presentare i corsi e raccogliere le prime adesioni ma soprattutto per fare chiarezza sulla normativa, la CNA ha organizzato 4 seminari informativi presso le proprie Sedi alle ore 18,00 nei seguenti giorni:

Giovedì 15/11

CNA Anagni, Loc. Osteria della Fontana – Tel. 0775/772162

Mercoledì 21/11

CNA Sora, Via G. Ferri 17 – Tel. 0776/831952

Giovedì 22/11

CNA Cassino, Via Bellini – Tel. 0776/24748

Martedì 27/11

CNA Frosinone, Via Mèria 51 – Tel. 0775/82281

Ai seminari parteciperà il docente certificato Brain Bee a tenere i corsi, Sig. Andrea Saccucci.

Gli incontri sono riservati alle imprese associate. Tesseramento speciale per i non associati (gratis 2012 e 2013). Informazioni e prenotazioni: Giovanni Cellupica - tel.0775/82.28.1 - formazione@cnafrasinone.it



Fatti trovare!

Qualcuno, in questo momento, sta cercando proprio te.

www.aziendecna.it

La CNA di Frosinone offre uno **spazio gratuito** ad ogni proprio iscritto tramite una pagina dedicata all'interno del portale [aziendecna.it](http://www.aziendecna.it), amministrabile direttamente dall'utente oppure su richiesta, da personale CNA.

Per informazioni: Dr. Andrea Capobasso
Tel. 0775/82281 – capobasso@cnafrasinone.it



Revisione veicoli: scadenza collaudo bombole metano

Il parco auto circolanti in Italia alimentate a metano, secondo i dati dell'ACI, è di circa 2 milioni, equivalenti ad altrettante bombole metano, le quali, dopo la prima installazione sui veicoli, necessitano di ri-collaudo:

- ogni cinque anni, se hanno l'omologazione nazionale (DGMG);
- ogni quattro se di ultima generazione (omologazione internazionale R110).

Sarebbe pertanto importante se, in occasione delle consuete e periodiche revisioni dei veicoli, le officine autorizzate per la suddetta operazione invitassero i clienti a porre attenzione sul tali scadenze e sul conseguente obbligo di revisione delle bombole.

Le imprese associate possono richiedere alla CNA di Frosinone (documentazione@cnafrasinone.it) una copia del manifesto approntato e distribuito sul territorio dalla Gestione FBM che illustra dettagliatamente la corretta gestione del parco bombole metano.

Impiantisti

Bollini Verdi

Di nuovo disponibili presso le sedi CNA

Presso le sedi di Frosinone, Anagni, Cassino e Sora sono di nuovo in distribuzione, previa firma del nuovo protocollo di intesa, i bollini per il controllo impianti termici.

Per prenotare i bollini presso le sedi più vicine contattare:

CNA Frosinone – 0775/82281

CNA Anagni – 0775/772162

CNA Cassino – 0776/24748

CNA Sora – 0776/831952

Orafi

Approvata nuova disciplina marchi e titoli

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, su pressione delle Confederazioni di Categoria tra le quali la CNA, di concerto con il Ministro dell'interno, ha approvato lo schema di regolamento che modifica la disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Il provvedimento adegua le norme regolamentari nazionali alla Convenzione di Vienna del 1972 sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con l'obiettivo di favorire la competitività degli operatori nazionali nel commercio internazionale degli oggetti in metalli preziosi tra i paesi aderenti alla Convenzione di Vienna che disciplina la materia.

In particolare, il provvedimento consente di apporre mediante tecnologia laser lo specifico marchio identificativo e l'indicazione del titolo legale del metallo sugli oggetti realizzati in metallo prezioso, con un contenimento dei costi sinora sostenuti dagli imprenditori italiani che, in mancanza di tale norma, dovevano rivolgersi per tale marcatura a laboratori di altri Paesi già aderenti alla Convenzione.

Con questa norma si punta a rafforzare in modo significativo la competitività del settore orafa italiano.





▲ Estetisti

CNA chiede nuove norme e incentivi all'innovazione tecnologica

Più innovazione tecnologica e una decisa crescita delle competenze professionali. Questo il valore aggiunto necessario alle imprese produttrici e utilizzatrici di apparecchiature ad uso estetico per vincere la sfida competitiva.

L'appello è stato lanciato da Fausto Cacciatori, Vice Presidente Nazionale della Cna, durante il convegno che si è svolto a Roma all'Hotel Nazionale, sul tema "L'estetica in Italia: scenari e prospettive su regole tecniche, apparecchiature e strumenti a tutela e garanzia della professione e del consumatore". Un incontro promosso dalle organizzazioni nazionali di categoria della CNA che rappresentano rispettivamente i produttori e le aziende utilizzatrici di apparecchiature ad uso estetico.

Sul versante dei produttori il Responsabile Nazionale di CNA Produzione Giancarlo Gamberini ha ricordato che si è recentemente costituito nell'ambito della sua Unione un Coordinamento Nazionale dei produttori e distributori di impianti e apparecchiature elettromeccaniche ad uso estetico, mettendo in evidenza in primo luogo l'originalità dell'iniziativa odierna. Essa infatti rende più esplicita una sinergia che si è creata, sul piano della rappresentanza, tra produttori e utilizzatori, determinata dalla necessità di presidiare lo stato d'attuazione del Decreto che lo scorso anno ha stabilito quali apparecchiature possono essere effettivamente utilizzate, all'interno dei centri estetici, e che ha poi portato alla costituzione di uno specifico Tavolo Tecnico presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Brigida Stomaci, Presidente del Coordinamento Estetiste di CNA Benessere, ha evidenziato che la professione di estetista, sebbene già regolamentata per legge, deve fare

i conti con norme ormai piuttosto obsolete, non in grado di tenere il passo con lo sviluppo di nuove tecniche manuali e di nuove tecnologie. "Sarebbe necessaria - ha aggiunto la Stomaci - una preparazione più approfondita che la formazione oggi prevista dalla legge non è in grado di soddisfare. Non a caso la scelta fatta in altri Paesi europei è quella della certificazione di qualità tramite sistemi ufficiali di normazione".

"E' davvero auspicabile - ha concluso la Stomaci - che le evidenti difficoltà della politica non vanifichino il lavoro già svolto per dare al settore un ordinamento più moderno".

Conversando con i giornalisti il Vice Presidente Nazionale della Cna Fausto Cacciatori ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa, che muove dalla consapevolezza del valore aggiunto che, nell'attuale sfida competitiva che le aziende sono chiamate ormai quotidianamente ad affrontare, è rappresentato dall'innovazione tecnologica e dalla crescita delle competenze professionali. E ciò con grande sensibilità e attenzione alla tutela e alle garanzie da offrire al cittadino consumatore finale.

"Purtroppo - ha aggiunto Cacciatori - il contesto nel quale le nostre imprese stanno operando continua ad essere molto preoccupante. Anche le ultime rilevazioni dell'Istat segnalano infatti un clima di fiducia delle imprese italiane giunto ormai al minimo storico, con un crollo ancor più sensibile proprio nei servizi, il che fa il paio con la bassissima propensione al consumo delle famiglie. Solo un disegno organico di incentivi e stimoli agli investimenti e alla crescita, ed una rinnovata credibilità del nostro sistema politico potrebbero sbloccare questa situazione stagnante". Il convegno ha visto la partecipazione, tra gli altri, dall'Accademia Europea di Avignone, del Ministero dello Sviluppo Economico e dalle onorevoli Laura Froner e Lorena Milanato, della Commissione Attività Produttive della Camera.



Incentivi a favore dell'occupazione giovanile e delle donne

Dopo l'annuncio ministeriale arrivano le regole operative. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha firmato il 5 ottobre 2012 un Decreto Interministeriale che istituisce il Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento, in termini quantitativi e qualitativi, dell'occupazione giovanile e delle donne.

Il Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 243 del 17 ottobre 2012. Con la circolare n. 122 del 17 ottobre 2012 l'Inps ha reso note le "istruzioni per l'uso".

Finalità del provvedimento

Promuovere, in via straordinaria, l'occupazione dei giovani e delle donne in questa difficile fase economia incentivando la creazione di rapporti di lavoro stabili, ovvero di maggiore durata. Gli interventi erano stati previsti dal Decreto Legge 201/2011, art. 24 c. 27, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011.

Fondi a disposizione

- euro 196.108.953 per l'anno 2012;
- euro 36.000.000 per l'anno 2013.

Due tipologie di incentivi

- A) Per la trasformazione/stabilizzazione – assunzioni a tempo indeterminato;
- B) Per assunzioni a tempo determinato

Soggetti interessati

- Giovani fino a 29 anni (29 anni e 364 giorni);
- Donne indipendentemente dall'età anagrafica.

Quali tipi di trasformazioni assunzioni per l'incentivo A)?

1) trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto di lavoro a termine;

2) stabilizzazioni:

- assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore con il quale è cessato nei sei mesi precedenti un rapporto a termine;
- assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore con il quale è cessato nei sei mesi un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, ovvero di associazione in partecipazione con apporto di lavoro.

L'assunzione può essere anche a tempo parziale purché di durata non inferiore alla metà dell'orario normale di lavoro (40 ore o durata minore prevista dal c.c.n.l.).

12.000 euro per ogni trasformazione o stabilizzazione.

Quali tipi di assunzioni per l'incentivo B)?

- assunzioni a tempo determinato con orario normale di lavoro (tempo pieno, 40 ore o durata minore prevista dal c.c.n.l.). L'assunzione deve determinare un incremento della base occupazionale rispetto alla media dei dipendenti dei dodici mesi precedenti.

L'incentivo B)

- 3.000 euro per contratti di durata non inferiore a 12 mesi;
- 4.000 euro se la durata del contratto supera i 18 mesi;
- 6.000 euro se la durata del contratto supera i 24 mesi.

La domanda e l'erogazione

Gli incentivi sono corrisposti direttamente dall'Inps al datore di lavoro, previo inoltro di domanda telematica, in base all'ordine cronologico di presentazione da parte dei datori di lavoro. L'erogazione avverrà in un'unica soluzione decorsi 6 mesi dalla trasformazione o stabilizzazione e nei limiti delle risorse. Quindi per poter fruire del beneficio è necessario mantenere in servizio il lavoratore almeno 6 mesi.

Ogni datore di lavoro può essere ammesso ad fruire del beneficio al massimo per:

- 10 trasformazioni/stabilizzazioni (incentivo A) e
- 10 assunzioni a tempo determinato (incentivo B).

Condizioni generali da dichiarare in fase di domanda

- l'assunzione o la trasformazione non devono violare il diritto di precedenza alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 4, co. 12, lett. b), legge 92/2012);
- presso la stessa unità produttiva non devono essere in atto sospensioni dal lavoro connesse a crisi o riorganizzazione aziendale (salvo che si tratti di professionalità diverse da quelle dei lavoratori sospesi) (art. 4, co. 12, lett. c), legge 92/2012);
- a carico del datore di lavoro (art. 9 DM 24.10.2007) non devono sussistere provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi per illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30.12.2007, in materia di condizioni di lavoro (all. A stesso provvedimento) ovvero deve essere decorso il periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito;
- che l'impresa, anche cumulando altri eventuali incentivi previsti dalla normativa vigente, rispetta quanto previsto dal regolamento CE 1998 del 2006 in materia di aiuti di Stato ("de minimis" - 200.000 euro in genere; 100.000 euro per settore trasporto su strada; 30.000 euro settore pesca; 7.500 per impresa attiva nel settore della produzione agricola) – riferimento ai due esercizi finanziari precedenti.

La fruizione degli incentivi è altresì subordinata al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e all'osservanza dei contratti collettivi.

Nota tecnica per accedere al servizio telematico INPS

- www.inps.it
- "servizi on line"; "per tipologia di utente"; "aziende, consulenti e professionisti"; "servizi per le aziende e consulenti" (autenticazione con codice fiscale e PIN); "dichiarazioni di responsabilità del contribuente"; codice modulo "DON-GIOV".

L'applicazione rilascia una ricevuta valida ai fini della determinazione.



La Giunta Regionale ha modificato quattro avvisi pubblici del POR FESR Lazio 2007-2013

Asse I (Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva):

- "Co-research, progetti di R&S in collaborazione",
- "Progetti di innovazione delle piccole e micro imprese",
- "Voucher per l'innovazione",
- "Sostegno agli spin-off da ricerca".

Il provvedimento semplifica l'accesso alle misure di finanziamento ampliando il numero imprese che possono partecipare. In particolare per le nostre PMI segnaliamo:

Microinnovazione

La soglia di accesso al bando riguardante la base media imponibile IRAP degli ultimi 3 anni scende da 80.000 a 40.000.

Sono finanziabili progetti relativi a

- Innovazione di prodotto
- Innovazione di processo
- Innovazione di marketing
- Investimenti materiali
- Investimenti immateriali

Voucher

La soglia di accesso al bando riguardante la base media imponibile IRAP degli ultimi 3 anni scende da € 30.000 a € 15.000.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di servizi:

- servizi di gestione della proprietà intellettuale (sviluppo e tutela dei brevetti);
- servizi tecnologici;
- servizi di supporto all'utilizzo del design;
- servizi per l'aggiornamento organizzativo, la crescita dimensionale e la ricerca di nuovi mercati.

La CNA potrà fornire specifica assistenza alle imprese associate. Per informazioni:

Davide Rossi – 0776/831952 – rossi@cnafrasinone.it

Dal 1° dicembre 2012 in vigore l'Iva per cassa

A partire dal prossimo 1° dicembre sarà possibile optare per la liquidazione dell'Iva secondo la contabilità di cassa. Le imprese e i lavoratori autonomi non saranno più costretti in futuro ad anticipare il versamento dell'Iva anche nell'ipotesi di mancato pagamento del corrispettivo da parte del cessionario o committente. L'Iva, in buona sostanza, diverrà esigibile solo al momento del pagamento del corrispettivo. Per le imprese, il riconoscimento a un diritto sacrosanto, già peraltro previsto nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

A prevederlo, un nuovo importante provvedimento varato poche settimane fa dal Governo (decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11/10/2012, che dà attuazione alle disposizioni dell'art. 32-bis del D.L. n. 83/2012). La possibilità di optare per il regime di Iva per cassa si riferisce alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate da soggetti passivi con volume d'affari inferiore a 2 milioni di euro nei confronti di cessionari o

committenti che agiscono nel regime d'impresa, arte o professione. All'opzione per l'Iva per cassa si accompagna lo spostamento della detrazione dell'Iva sugli acquisti al momento del pagamento del relativo corrispettivo, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

L'Iva sulle fatture emesse dovrà essere pagata solo se effettivamente incassata o al più tardi entro un anno dall'effettuazione dell'operazione. L'Iva sulle fatture ricevute dai fornitori potrà essere detratta solo dopo aver pagato la relativa fattura o al più tardi entro un anno dall'operazione.

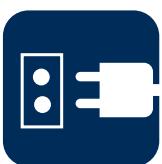
Trattandosi di un'opzione, servirà un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate per definirne le modalità di esercizio.

In ogni caso il provvedimento esclude dall'opzione: le operazioni soggette a regimi speciali Iva, le operazioni nei confronti dei consumatori finali, le operazioni in reverse charge e quelle nei confronti degli enti pubblici.

Le fatture dovranno riportare la seguente dicitura: "*Operazione soggetta a liquidazione dell'IVA secondo la contabilità di cassa ai sensi dell'art. 32-bis del D.L. 22/06/2012 n. 83 convertito con la L. 07/08/2012 n. 134*".



FORMAZIONE



DAIKIN & CNA FROSINONE

Per operare su pompe di calore ed impianti di refrigerazione è obbligatorio avere un Patentino - CNA e Daikin per la preparazione ed il superamento dell'esame

Molti conoscono il Protocollo di Kyoto, che diversi anni fa dettò le regole mondiali e gli impegni di molte nazioni per ridurre l'effetto serra nell'atmosfera, ritenuto il principale responsabile del riscaldamento globale del pianeta Terra. Ora tocca all'Italia, che con il D.P.R 43/2012 ha recepito (quasi ultima tra i paesi europei) il Regolamento UE sulla materia e che quindi sposta naturalmente l'impegno di ridurre i gas serra a tutti coloro che, nell'esercizio del proprio lavoro, in qualche modo operano sui gas stessi. Il D.P.R 43/2012, coinvolge pertanto anche il settore dell'Impiantistica, per quanto concerne Refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore mobili e sistemi di protezione antincendio che contengono gas fluorurati ad effetto serra. Le imprese e le persone che in esse lavorano avranno due differenti tipi di impegni: **iscrizione ad un Registro Nazionale** ed ottenimento della **certificazione previo superamento di un esame**.

E' prevista a breve l'istituzione di tale Registro e vi si dovranno iscrivere, entro 60 giorni dalla sua costituzione, sia le persone che svolgono le attività sulle citate apparecchiature che le imprese.

Uno schema di D. Lgs (non ancora approvato), ad oggi prevede forti sanzioni per la violazione del Regolamento che vanno da € 7.000 a € 100.000, oltre al reato penale di natura ambientale.

La certificazione dura 10 anni. Sia per le persone che per le Imprese e viene rinnovata previo superamento di un nuovo esame.

Le imprese vengono certificate se impiegano personale certificato in numero sufficiente da coprire il volume di attività previsto (es. 1 persona ogni € 200.000), dimostrano che il personale ha a disposizione strumenti e procedure idonee e se predispongono uno specifico "Piano della Qualità".

Davide Rossi – Responsabile Unione CNA Installazione e Impianti:

La CNA ha stipulato una convenzione con Daikin, produttore di apparecchiature ed impianti oggetto del DPR, nonché leader nazionale nello stesso mercato. Un'azienda ed un marchio di elevatissima qualità, riconosciuto da ogni installatore.

Daikin ha uno dei suoi centri di formazione a Guidonia Montecelio e la sua vicinanza, unitamente alle facilitazioni offerte dalla convenzione CNA-Daikin ci impongono una immediata attivazione per favorire da subito la formazione e l'esame in collaborazione con tale importante realtà.

Presso il centro di formazione Daikin di Guidonia sarà infatti possibile effettuare la formazione pratica del Corso Certificazione Frigoristi – CCF, mentre la parte teorica del corso sarà svolta presso le sedi CNA.

Sempre a Guidonia (si tratta del centro accreditato più vicino e la CNA si sta organizzando per favorire spostamenti in autobus) si svolgerà l'esame. Quindi l'Impiantista sarà iscritto nell'apposito Registro Nazionale ed otterrà un'ufficiale autorizzazione ad operare nel settore.

*Teniamo a precisare che se da un lato il Decreto consente 4 categorie di certificazione, l'esame presso il centro DAIKIN e la preparazione CNA che lo precederà, saranno utili alla **Categoria 1**, ovvero quella più importante, che consentirà agli impiantisti qualsiasi attività su qualunque tipo di impianto di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompa di calore. Invitiamo le imprese a non perdere questa importante occasione ed affidarsi in tal senso alla credibilità CNA ed all'esperienza DAIKIN per continuare a lavorare in regola Il corso è inoltre un'occasione di elevatissimo aggiornamento tecnico-professionale.*

Per illustrare l'intera normativa e gli ultimi sviluppi intervenuti, oltre che per comunicare i corsi ed il calendario delle prime sessioni di esame, **CNA e DAIKIN hanno organizzato 2 seminari informativi** ai quali parteciperà Renato Cavalli, Direttore Dipartimento Supporto Clienti – Daikin S.p.A.

- **Mercoledì 28/11 ore 18**
Frosinone – Hotel Cesari
- **Giovedì 29/11 ore 11**
Cassino – Edra Palace Hotel

Al termine dei lavori di entrambe le giornate è previsto un piccolo buffet-aperitivo.

Gli incontri sono riservati alle imprese associate.
Tesseramento speciale per i non associati.

Informazioni e prenotazioni:
Giovanni Cellupica -
tel.0775/82.28.1 -
formazione@cnafrasinone.it



Dalla CNA prestiti agevolati e consulenza finanziaria per la tua impresa

La CNA nella convinzione che il credito rappresenta per l'impresa uno strumento essenziale per programmare e perseguire i propri obiettivi di crescita, per sostenere adeguatamente politiche di investimento o per far fronte ad esigenze finanziarie derivanti dall'attività di gestione, mette a disposizione dei propri associati i seguenti strumenti:

- Pianificazione finanziaria;
- Prestazioni di garanzia fino al 50%;
- Credito agevolato e convenzionato;
- Mutui Artigiancassa;
- Finanziamento scorte;
- Contributi a fondo perduto;
- Leasing strumentale ed immobiliare;
- Assistenza e finanziamenti antiusura con garanzia fino al 90%;
- Consulenza per partecipare a bandi di emanazione regionale e statale;
- Consulenza per programmi non legati a bandi di concorso, ma la cui presentazione è effettuabile "a sportello".

Questi gli Istituti di Credito convenzionati con Artigiancoop



CALENDARIO Mese di Novembre

Corsi di Sicurezza

Inizio RSPP

Sede Frosinone/Cassino 12-11-2012

Sorveglianza Sanitaria

Visite mediche dipendenti

Zona Sora - Atina	09/11/2012
Zona Frosinone-Ceccano	12/11/2012
Zona San Vittore-Coreno	16/11/2012
Zona Anagni	19/11/2012
Zona Boville-Veroli	23/11/2012
Zona Ceprano-Cassino	26/11/2012
Zona Sora-Casalvieri	30/11/2012

Corsi Formazione

Seminario informativo patentino del frigorista per autoriparatori

Sede Anagni	15/11/2012
Sede Sora	21/11/2012
Sede Cassino	22/11/2012
Sede Frosinone	27/11/2012

Seminario informativo patentino del frigorista per impiantisti

Sede Frosinone	28/11/2012
Sede Cassino	29/11/2012





QUARANT'ANNI INSIEME A VOI

CNA

1972 **40°** 2012

www.cnafrasinone.it

18 OTTOBRE
2012

40° Assemblea Annuale
CNA FROSINONE
“RICOMINCIO
DA ME!
STORIE DI VITA
E DI LAVORO”